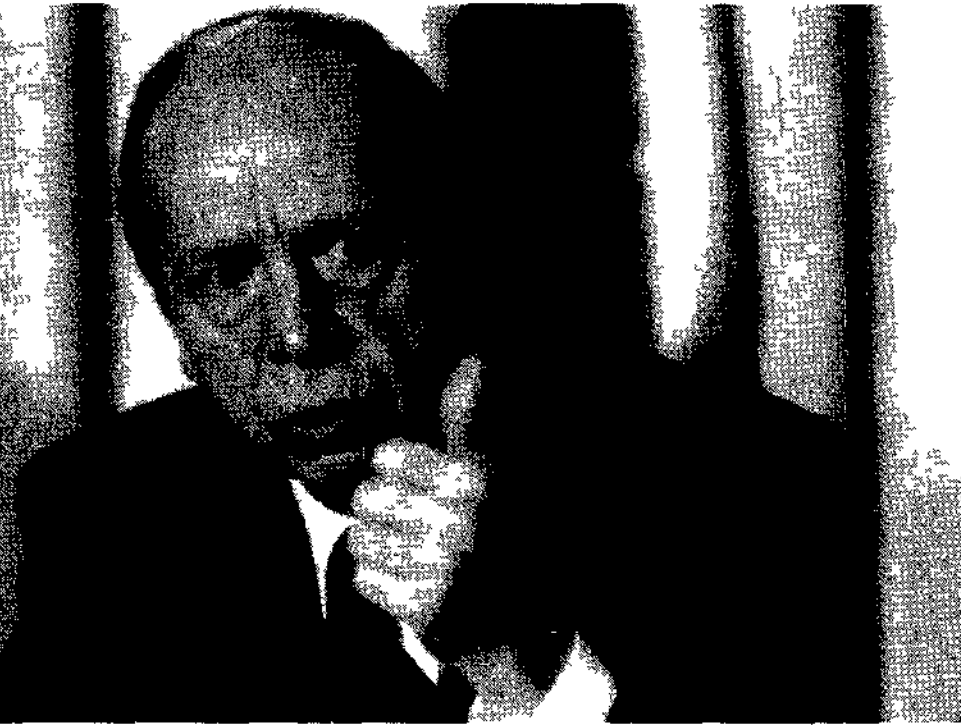


IL FUTURO DEL GOVERNO.

Il presidente Confindustria: «Non tocca a noi dirlo, ma...»
Il leader Pds: «Prodi alla Camera già con le suppletive»



Il presidente del Consiglio Lamberto Dini. Sopra il presidente della Confindustria Luigi Abete. Schiavola/Team Sambucetti/Ap



«Dini lavori per l'economia»
Abete per il voto nel '96. D'Alema: il Polo risponda

D'Alema chiede ancora risposta sul «chiarimento politico» governo per le riforme o elezioni? e annuncia che Prodi potrebbe essere candidato in una delle prossime elezioni suppletive. Preoccupazione a Palazzo Chigi per la scivolata della lira. Il presidente di Confindustria Luigi Abete, traccia un percorso ideale per gli interessi dell'Italia finanziaria, dentro nello Sme presidenza del semestre Ue. Come dire niente crisi, si voti nel '96.

manova e vorrebbero almeno il tentativo di un accordo sulle riforme. Di Muccio suggerisce la scortata dell'approvazione per decreto del documento collegato alla Finanziaria.

Il Pds e le risposte. «Qualcuno sarà di nuovo in risposta del Polo vera e definitiva alle domande del Pds? Probabilmente chi se lo chiede con una certa ansia è proprio Lamberto Dini che ieri pomeriggio ha partecipato con il presidente Scalfaro ai funerali del ministro Brancaccio e poi è partito per Stresa. Palazzo Chigi ha osservato con preoccupazione l'impenettabilità del marco sulla lira che respinge all'indietro un cambio da tempo in recupero. Negli ambienti della presidenza del Consiglio la scivolata della moneta viene attribuita alla filiazione che mette in forse il destino della finanziaria e anche a certe ipotesi sull'esercizio provvisorio. «Ai mercati non interviene tanto la politica», commenta un alto funzionario del ministero delle Finanze. «Il ministro alle Riforme Giovanni Motzo. Si potrebbe cominciare peraltro il governo ha proposto di effettuare un rimpianto o mantenere in vita la stessa

formazione. Ciò che deve essere ribadito con forza è che manovre troppo veloci potrebbero causare ulteriori scompensi alla quotazione del titolo Italia all'estero». Raccogliendo le preoccupazioni di Dini ieri è scesa in campo la Confindustria. Luigi Abete in una intervista al «Giornale» ha tracciato un percorso ideale che include l'approvazione della finanziaria '96 la «piena operatività alla presidenza italiana dell'Unione europea» e l'inizio della contrattazione perché la lira rientri al più presto nel Sistema monetario europeo. La traccia si presta apparentemente a una doppia interpretazione: votare dopo la finanziaria e mandare all'Ue un governo pienamente legittimato oppure rimandare le urne almeno fino all'estate dell'anno prossimo? Abete naturalmente non si pronuncia. Ricorda che saranno Scalfaro e Parlamento a decidere prende atto che dal «confuso» di battito politico emerge un orientamento dei principali partiti a elezioni in tempi brevi. Precisa che Confindustria non suggerisce nulla ma afferma è la logica a dire che la politica debba tenere conto delle esigenze dell'economia e dei cittadini.

alcachino quasi alla lettera quelle della conversazione di Dini con Finanziaria della settimana scorsa. Confindustria in sostanza gradirebbe un periodo di collaborazione e di stabilità. L'agitazione nel mondo delle imprese è testimoniata anche da una frase pronunciata nell'assemblea dell'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti durante una tavola rotonda: «Noi siamo raccogliendo i frutti del nostro lavoro - ha spiegato Romiti - ma abbiamo la guardia molto alta perché siamo consci che potrebbero intervenire fattori esterni tali da poter modificare anche quel lavoro che abbiamo fatto». E i fattori esterni vanno ricercati in quel «contorno» che si chiama Italia: nel rischio appunto che precipitino gli eventi della politica. Insomma, D'Alema non è il solo ad aspettare risposte. Lui appare abbastanza tranquillo sia che si voti sia che si continui. In quest'ultima ipotesi a chi gli faceva presente il consueto dubbio («ma regnerà la leadership di Prodi se il voto si allontana troppo?») ha risposto con un'annuncia: «Non vedo altri candidati. E per guardi che ci sono tante elezioni suppletive da fare il professor Prodi potrebbe anche entrare in Parlamento. Noi siamo pronti a candidarlo in qualsiasi colloquio».

VITTORIO RAGONE

ROMA Massimo D'Alema ripete (a Bruno Vespa del Tg1) «Si va avanti se esistono le condizioni per un'assunzione comune di responsabilità per fare le grandi riforme costituzionali. Se no non vedo altro strada che le elezioni. Io la questione l'ho posta. È una questione seria. Aspetto che mi si risponda». Dovrebbero rispondere Fini e Berlusconi, governo di sinistra o uno subito? Fini torna solo oggi dal Messico e il Cavaliere dopo il soggiorno alle Bermuda non ha ancora scelto la sede e il momento della replica. Ma An nel complesso almeno ha una linea chiara: voto subito. Leiri Pardo ha escluso «un'ipotesi di tipo compromesso storico» e ha escluso anche «un Dini bis che rappresenti la rinascita del

centro» e «il doppio turno elettorale». In sostanza ha escluso tutto salvo chiedere al Pds quando si voterà e con quale governo ci si avverrà. Giulio Maceratini il capogruppo dei post-fascisti al Senato ha aggiunto che la manovra approvazione della finanziaria con conseguente esercizio provvisorio «non sarebbe una iattura». Nel campo di Forza Italia e nel resto del Polo regna invece una Babele che toccherà a Berlusconi risolvere. «Il Cavaliere non conduce a un linguaggio comune», «espugni» del Ccd continuano ad invocare il rinvio del voto. Buttiglione intima che prima di aver varato la finanziaria di urne non si parla. Cesare Previti afferma che D'Alema ha ragione e che il Cavaliere vuole votare al più presto. Della Valle e Doti si preoccupano della

L'iniziativa sull'hascisc legale
Pannella: «Dal Polo anche si ora organizzeremo aborti in cliniche private...»



CARLO FIORINI

ROMA Bocciato dai proibizionisti a distanza e tenuto a distanza anche da chi si è convinto che legalizzare le droghe leggere sia cosa giusta. Marco Pannella nel Polo può contare solo su una pattuglia di esponenti di Forza Italia. Ma lui, incurante degli strali di An e Ccd dice: «Con il Polo abbiamo avuto momenti di alleanza ma non siamo stati mai interni al Polo». Il leader radicale non in una conferenza stampa ha annunciato che altre azioni di legge non voteranno messe in atto non solo sul fronte della droga. Anche su quello dell'aborto e del giornalismo sui quali ha promesso la raccolta di firme per un referendum. Voto quindi trasgredire la legge 194 effettuando aborti in strutture non pubbliche per propi guardare il referendum contro il monopolio pubblico delle istituzioni di gravidanza. E per pubblicizzare il referendum con cui si chiede l'abolizione dell'ordine dei

giornalisti Pannella darà alle stampe «Risorgimento Liberale». È stata clandestina in quanto non sarà firmata come vuole la legge di un giornalista. Pannella se lo presenta anche con il Tg 5 di Enrico Mentana accusato di aver censurato la distribuzione di hascisc domenicale fatta a Porta Portese da Pannella ed altri manifestanti. La prima del giornalismo è la sua ipotesi di parte e di partito. «Da oggi», «con Tg 5» e «manifesti» «con il Tg 5» ha detto Dini, «non c'è stata il giorno del studio per Pannella e i colleghi dei superparticolari» gli ha risposto Mentana. «Pannella non può dire che le posizioni di An e il Ccd fossero presentate come il no di tutti i deputati del centro destra. E in effetti in Forza Italia si sono levate diverse voci di consenso. Di più quelle dell'ex ministro Antonio Maniaco e di Carlo Fiorini. Ma c'è anche

Fabrizio De Neri, «spezzò una lancia in favore dell'iniziativa pur parzialmente nella forma». «Ma nell'85 c'è un assente di ferro. An Ccd che si aprono un'ipotesi di costituzione transigente. An chiede a Silvio Berlusconi un pronunciamento chiaro e netto. La legalizzazione delle droghe leggere. A ribadire il loro contrarismo di An stato è stato un'opposizione di Dini. «La legalizzazione delle droghe leggere», «abbiamo una nuova occasione», ha detto Maniaco, «che si apre su una via di mezzo di cui è chiaro».

Il Sinodo a Torre Pellice
La Tavola valdese: «Nelle nostre comunità tanti africani e cinesi»

PIERA EGIDI

TORRE PELLICE. Aprite le vostre chiese, spalate in primo luogo i costruttori cristiani di altre culture, quelle che la pelle rivoltò dal passato. Bruno Rosignolo nel culto di spiriti e di anime. Sinodo delle chiese valdesi e metodiste che da domenica ha aperto i suoi lavori. Nell'assemblea dei 180 deputati sinodali, leone e uomini di ieri e di oggi si sono riuniti per discutere di come si sono costituiti le comunità evangeliche. Le chiese valdesi e metodiste in Italia sono 12 e si avvia il sinodo a livello nazionale. Come per il passato, anche in questo caso, il sinodo è presieduto da un ministro di una delle chiese metodiste, Giuseppe Sestini. Il presidente del sinodo è il pastore metodista di Biella, Giuseppe Sestini. Il presidente del sinodo è il pastore metodista di Biella, Giuseppe Sestini. Il presidente del sinodo è il pastore metodista di Biella, Giuseppe Sestini.

«La Chiesa metodista di Firenze che ospita un folto gruppo della Chiesa evangelica cinese come testimonia ai giornalisti il professor Carlo Spini. E la solidarietà ha un suo ritorno al deputato della comunità di lingua cinese di Roma, il congreghista David Bitodi, per esempio racconta come questi immigrati africani e cinesi facciano a loro volta opere di evangelizzazione, aggregando anche italiani». «Ma c'è crisi di vocazioni il numero degli iscritti alla facoltà valdese di teologia è in aumento ma c'è il teologo Paolo Ricci a deplorare della facoltà oltre al più recente, il periodo di formazione, un «svuotamento» in esenzia di più completa preparazione. Rispetto alle precedenti generazioni dove la fede aveva controbilanciato la crisi era una fede confessionale, oggi nelle nostre chiese si presenta la fede più come un «obiettivo» che come un'esperienza».

Table with program schedule for 'OGGI' and 'DOMANI'. Includes events like 'TENDA CENTRALE Omaggio a Nanni Loy', 'SALA DELLA FONTANA I grandi miti urbani: Che Guevara e Geronimo', 'PIAZZA UNITA Navigando con internet', 'AREA SPORT Calcio sull'acqua', etc.